

L'Aquila, oltre 300 studiosi al Congresso nazionale di anatomia

9 Settembre 2026



L'Aquila ospiterà dal 10 al 12 settembre il 79° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anatomia e Istologia (SIAI), uno dei principali appuntamenti scientifici italiani dedicati all'anatomia, all'istologia e alle moderne scienze morfologiche.

L'evento, organizzato con il contributo dell'Università degli Studi dell'Aquila e dei Dipartimenti MESVA e DISCAB, è presieduto dai professori Guido Macchiarelli e Nadia Rucci e porterà nel capoluogo abruzzese oltre 300 tra docenti universitari, ricercatori e giovani studiosi provenienti da tutta Italia.

La scelta dell'Aquila assume un significato particolare nell'anno in cui la città è Capitale Italiana della Cultura 2026. Il tema del congresso, "Rinnovamento della Forma: Evoluzione Tecnologica e Prospettive per le Scienze Morfologiche del XXI Secolo", richiama sia il percorso di rinascita e innovazione della città sia la trasformazione che sta interessando le discipline anatomiche e istologiche.

Accanto alla tradizionale dissezione anatomica e all'osservazione microscopica, le nuove tecnologie di imaging, la microscopia avanzata, la ricostruzione tridimensionale, l'anatomia virtuale, i tavoli digitali per la dissezione e le applicazioni dell'intelligenza artificiale stanno modificando profondamente la ricerca e l'insegnamento del corpo umano.

Il programma scientifico si aprirà con due Letture Inaugurali. Il professor Paul Brown, della Stanford University School of Medicine, parlerà delle nuove frontiere dell'innovazione nell'insegnamento anatomico e dell'utilizzo delle tecnologie digitali nella formazione medica. Il professor Alfonso Forgione, dell'Università degli Studi dell'Aquila, proporrà invece una lettura dedicata al Medioevo e al territorio abruzzese, mettendo in relazione conoscenza scientifica, storia e cultura dei luoghi.

Tra le Lectio Magistralis sono previste quelle del professor Eugenio Gaudio, ordinario di Anatomia Umana, già rettore della Sapienza Università di Roma, e della professoressa Anna Villa, medico e ricercatrice di rilievo internazionale, impegnata nello studio delle immunodeficienze e delle malattie rare dell'osso.

Il congresso comprenderà sessioni scientifiche dedicate ai principali ambiti della ricerca morfologica e biomedica, comunicazioni orali, discussioni poster e numerosi momenti riservati ai giovani ricercatori. L'obiettivo è favorire il confronto tra generazioni e tra differenti approcci alla ricerca.

Per tre giorni i lavori coinvolgeranno alcuni dei luoghi più rappresentativi della vita istituzionale, accademica e culturale dell'Aquila. La cerimonia inaugurale si terrà nella Sala Ipogea del Consiglio Regionale, mentre le altre attività saranno ospitate dal Centro Congressi "Luigi Zordan" dell'Università degli Studi dell'Aquila, dall'Auditorium della Fondazione CARISPAQ e dagli spazi del Dipartimento di Scienze Umane.

Il congresso è patrocinato dal Comune dell'Aquila, dal Consiglio Regionale della Regione Abruzzo e dall'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri dell'Aquila, con il contributo della Fondazione CARISPAQ e della Dompé S.p.A.

"Ospitare il 79° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anatomia e Istologia è motivo di grande soddisfazione per il nostro Ateneo e per la città", dichiarano i presidenti del congresso Guido Macchiarelli e Nadia Rucci. "Nell'anno di L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026 vogliamo mettere in dialogo scienza, formazione e territorio".

"Il tema del Congresso richiama la capacità delle scienze morfologiche di innovarsi profondamente senza perdere il rapporto con la propria tradizione: dalla dissezione anatomica alle più moderne

tecnologie digitali e virtuali. È lo stesso spirito di una città che ha saputo trasformare la ricostruzione in un progetto di crescita culturale e scientifica”, concludono.